

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G10034 del 18/07/2017

Proposta n. 12847 del 13/07/2017

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Arlena di Castro (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo in località "Tufalette" in variante al P.R.G.

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Arlena di Castro (VT) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione di terreni di demanio collettivo in località “Tufalette” in variante al P.R.G.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. i., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota n°748 del 31/03/2017, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 31 marzo 2017, con il prot. n°169525, con la quale il Comune di Arlena di Castro trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione dei terreni che, per effetto della variante puntuale al P.R.G. adottata con deliberazione del C.C. n°3 del 02/03/2015, hanno acquisito previsione a carattere edificatorio, (attrezzature produttive, edilizia convenzionata, servizi);

VISTA la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Dr. Agr. Antonello Liberatore, approvata con deliberazione del C.C. n°2 del 02/03/2015, riguardo all'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione e della sdemanializzazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

PRESO ATTO che la richiesta è conseguente alla necessità di dare attuazione alla succitata variante al P.R.G. vigente, approvato con D.G.R.L. n°937 del 22/12/2008, che interessa, in parte, un comprensorio di natura collettiva, attualmente classificato come zona “E – Aree Agricole”, sito in località “Tufalette”, censito in catasto del Comune di Arlena di Castro al foglio di mappa n°6, particelle n°365 di Ha 1.43.53 e 434/parte di Ha 1.06.75;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di

proprietà collettiva con destinazione urbanistica a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RILEVATO che per i terreni di demanio collettivo gestiti dal Comune di Arlena di Castro, aventi previsione a carattere edificatorio, ricompresi in detta variante puntuale come in precedenza indicati, la previsione urbanistica potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, di conseguenza, di poter autorizzare il mutamento di destinazione d'uso e la contestuale sdemanializzazione delle aree, come in precedenza indicate, appartenenti al demanio civico del Comune di Arlena di Castro, giacché la sottrazione al demanio collettivo delle aree in oggetto non costituisce nocumento all'esercizio dei diritti civici, in quanto le terre sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto al restante ampio patrimonio di demanio civico di oltre 560 ettari a disposizione della collettività di Arlena di Castro, e potrà essere ampiamente compensata dall'introito del capitale desunto dalla vendita,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- E' autorizzato il mutamento di destinazione d'uso e la contestuale sdemanializzazione dei terreni di demanio collettivo in località "Tufalette", distinti in catasto del Comune di Arlena di Castro, al foglio di mappa n°6, particelle n°365 e 434/parte della superficie complessiva di Ha. 2.50.28.
- L'attuazione della previsione urbanistica delle terre oggetto del presente provvedimento resta subordinata all'approvazione della succitata Variante da parte della Giunta Regionale del Lazio, con le eventuali modifiche e condizioni imposte dal Settore Tecnico della competente Direzione Regionale Urbanistica e Territorio ed è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, in quanto il presente atto non costituisce autorizzazione alla realizzazione di opere o infrastrutture.
- Qualora l'Amministrazione comunale intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione delle aree in questione, questa potrà avvenire a seguito dell'approvazione della variante di che trattasi, a norma dell'art.8 ter L.R. n°1 del 03/01/1986, sulla base dei valori di stima che saranno determinati dal perito demaniale incaricato.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani